



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

CONVENZIONE

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, C.F.: 80188230587 (in seguito denominato anche “Dipartimento”), avente sede in Roma, Via della Ferratella in Laterano n. 51, rappresentata dalla dott.ssa Rosaria Giannella, Coordinatrice dell’Ufficio per le politiche giovanili, giusto decreto del Capo Dipartimento n. 1140 del 9 dicembre 2022 domiciliata per la carica presso la sede sopra indicata

E

il Comune di Reggio Emilia, C.F.: 00145920351, (in seguito denominato anche “Beneficiario”), con sede in Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, nella persona della dott.ssa Valentina Galloni, quale persona delegata dal legale rappresentante *pro tempore* Luca Vecchi, giusta deliberazione della Giunta Comunale I.D. n. 203 del 07 settembre 2023, in qualità di Ente capofila del partenariato costituito con i seguenti soggetti (di seguito denominati partner):

- 1) ISTORECO (Istituto per la storia della resistenza e della Società contemporanea in provincia di Reggio Emilia), con sede in Reggio Emilia, C.F.: 80015330356, nella persona del suo legale rappresentante;
- 2) Fondazione Mondinsieme, con sede in Reggio Emilia, C.F.: 91153530356, nella persona del suo legale rappresentante;

di seguito denominati anche collettivamente le “Parti”.

PREMESSO CHE

- il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei Ministri per la promozione e il raccordo delle azioni di Governo volte ad assicurare l’attuazione delle politiche in favore dei giovani, nonché in materia di servizio civile universale;
- l’art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ha istituito il *Fondo per le politiche giovanili*;
- in occasione delle celebrazioni dell’Anno europeo dei giovani, il Dipartimento in collaborazione con la Struttura di missione per la valorizzazione degli anniversari e della dimensione partecipativa delle nuove generazioni, ha emanato, in data 5 agosto 2022, l’Avviso Pubblico “*Giovani in Biblioteca*”, approvato con decreto dipartimentale n. 721 del 5 agosto 2022, al fine di finanziare, con risorse pari a 12.000.000,00 di euro, progetti volti alla realizzazione di azioni tese a favorire e sostenere la creazione di spazi di aggregazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

destinati alle giovani generazioni nei quali promuovere attività ludico-ricreative, sociali, educative, culturali e formative, per un corretto utilizzo del tempo libero;

- a seguito del predetto Avviso sono pervenute al Dipartimento, nel periodo dal 14 settembre al 31 ottobre 2022, n. 393 proposte progettuali;
- con decreto dipartimentale n. 946 del 2 novembre 2022 è stata istituita la Commissione di valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico;
- con decreto dipartimentale n. 604, in data 6 luglio 2023, è stato approvato il secondo elenco delle proposte progettuali ritenute ammissibili e finanziabili;

CONSIDERATO CHE

- il Beneficiario ha presentato richiesta di ammissione a finanziamento della proposta progettuale denominata “*Ci vediamo in Biblio! Giovani protagonisti in biblioteca*”;
- la citata proposta progettuale, a seguito di valutazione da parte della Commissione, è stata ritenuta ammissibile e finanziabile;
- ai fini della realizzazione del progetto il Beneficiario ha sottoscritto in data 12 settembre 2023, in qualità di capofila, l’allegato accordo di partenariato;
- ai fini della realizzazione del progetto il Beneficiario ha presentato, ai sensi dell’art. 3 e 7 dell’Avviso e secondo quanto richiesto dal Dipartimento, la documentazione propedeutica alla sottoscrizione della presente Convenzione, ivi compresi l’atto di costituzione del citato partenariato, il cronoprogramma aggiornato comprensivo del dettaglio delle attività già previste nella Scheda progetto presentata in sede di candidatura, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l’avvenuta verifica della regolarità contributiva dei partner, il CUP (Codice unico di progetto) nonché l’indicazione del conto di tesoreria;
- la spesa derivante dalla sottoscrizione della presente Convenzione può essere posta a carico del cap. 853 “*Fondo per le politiche giovanili*” - PG 30, istituito presso il Centro di Responsabilità 16 “*Politiche giovanili e servizio civile universale*” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, E.F. 2023, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;
- il Codice Unico di Progetto - CUP è il seguente: J89I23000960005;
- per quanto non espressamente disciplinato dalla presente Convenzione, si rinvia alle disposizioni dell’Avviso Pubblico;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Le premesse, gli allegati e tutti i documenti in essi richiamati come nella restante parte dell’atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, unitamente alla Proposta progettuale approvata, comprensiva del Piano economico



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

finanziario (Allegato 1), alla Tabella 1.6 del Piano Economico Finanziario (Ripartizione del preventivo di spesa per macro categorie di costi e per partner) rimodulata a seguito di richiesta del Dipartimento (Allegato 2), al Cronoprogramma aggiornato comprensivo del dettaglio delle attività già previste nella Scheda progetto di cui alla predetta Proposta progettuale (Allegato 3) e all'Atto di costituzione del Partenariato (Allegato 4).

Art. 1 – Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti che si instaurano tra il Dipartimento e il Beneficiario per la realizzazione del progetto denominato “*Ci vediamo in Biblio! Giovani protagonisti in biblioteca*” - CUP J89I23000960005, il cui costo complessivo è di euro 187.000,00, di cui euro 149.600,00 (pari all'80,00% del totale) quale finanziamento a carico del Dipartimento ed euro 37.400,00 (pari al 20,00% del totale) quale cofinanziamento da parte del Beneficiario.

Art. 2 – Efficacia e durata della Convenzione

2.1 La presente Convenzione ha efficacia dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione da parte del competente organo di controllo.

2.2 Le attività progettuali devono essere avviate entro i 30 (trenta) giorni successivi alla comunicazione, da parte del Dipartimento, circa l'avvenuta registrazione del decreto di approvazione della presente Convenzione da parte del competente organo di controllo.

2.3 La comunicazione di inizio attività da parte del Beneficiario deve essere sottoscritta digitalmente e inviata entro 5 (cinque) giorni dall'inizio delle attività, all'indirizzo PEC del Dipartimento di cui al successivo art. 8.2. Un eventuale differimento dell'inizio delle attività progettuali può essere autorizzato dal Dipartimento solo previa motivata richiesta da parte del Beneficiario, inviata nelle medesime forme.

2.4 Le attività progettuali devono essere concluse entro il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di inizio delle attività, secondo il Cronoprogramma aggiornato comprensivo del dettaglio delle attività progettuali, escluse le eventuali proroghe e/o sospensioni accordate dal Dipartimento.

2.5 Una proroga del termine di conclusione potrà essere richiesta dal Beneficiario, in presenza di cause non imputabili al partenariato che non permettano la conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti, per un periodo massimo di 6 (sei) mesi, senza oneri aggiuntivi a carico del Dipartimento. Tale richiesta, debitamente motivata, deve essere inviata, mediante PEC, entro il 30° (trentesimo) giorno antecedente il termine previsto per la conclusione delle attività progettuali, e sottoposta alla preventiva autorizzazione del Dipartimento.

2.6 Una richiesta di sospensione delle attività progettuali con relativa rideterminazione del termine finale, senza oneri aggiuntivi a carico del Dipartimento, può essere richiesta dal Beneficiario qualora ritenga che sussistano valide motivazioni. Tale richiesta, debitamente motivata, deve essere inviata tempestivamente al Dipartimento mediante PEC e sottoposta alla sua preventiva autorizzazione. Durante l'eventuale periodo di sospensione non saranno



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

riconosciute spese rimborsabili relative al progetto.

Art. 3 – Obbligazioni

3.1 Il Beneficiario è il referente unico nei rapporti con il Dipartimento, compresi quelli finanziari e di rendicontazione, ed è l'unico responsabile della corretta realizzazione del progetto, curando la direzione delle attività progettuali, nonché il coordinamento dei *partner*. Lo stesso, pertanto, si obbliga, per tutto il partenariato, a:

1. rispettare le tempistiche ed i termini previsti nella presente Convenzione e nel progetto;
2. realizzare tutte le iniziative/attività previste nel progetto secondo le modalità e le condizioni contenute negli Allegati 1, 2 e 3;
3. osservare le modalità di rendicontazione del progetto previste dalle “*Linee guida per la rendicontazione dei progetti*”, utilizzando i Modelli richiamati nelle stesse, pubblicate sul sito istituzionale del Dipartimento (<https://www.politichegiovanili.gov.it/media/sbpjcmoh/bb2022-linee-guida-rendicontazione-030823-docx.pdf>);
4. produrre, in sede di rendicontazione, da parte di ciascun Partner, specifica dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alla detraibilità dell’IVA afferente le spese sostenute per la realizzazione del progetto;
5. più in generale, ad adempiere a tutto quanto previsto e disciplinato dall’Art. 6 dell’Avviso Pubblico “*Giovani in Biblioteca*”;
6. rispettare la normativa civilistica, fiscale, previdenziale ed assicurativa, assistenziale e del lavoro, nonché le disposizioni vigenti in materia di amministrazione, rendicontazione e finanza pubblica, provvedendo anche alle verifiche di regolarità fiscale e contributiva dei *partner* ed esonerando espressamente il Dipartimento da ogni e qualunque responsabilità in tal senso;
7. garantire il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
8. mantenere inalterati i requisiti previsti dall’Avviso Pubblico “*Giovani in Biblioteca*” per l’ammissione al finanziamento. Eventuali adeguamenti e/o modificazioni, anche nella compagine del partenariato, rispetto al progetto iniziale, adeguatamente motivati e che, comunque, non ne alterino l’impostazione e le finalità, dovranno essere sottoposti alla preventiva valutazione ed approvazione del Dipartimento;
9. non cedere a terzi, in tutto o in parte, il finanziamento concesso;
10. chiedere la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, per variazioni del piano finanziario superiori o pari al 20%, di scostamento tra le macro categorie di spesa in esso contenute;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

11. comunicare preventivamente al Dipartimento le variazioni del piano economico finanziario inferiori al 20% di scostamento tra le macro categorie di spesa in esso contenute;
12. conservare per un periodo di 5 (cinque) anni i titoli di spesa e i documenti originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività progettuali, con decorrenza dalle date di quietanza dei diversi documenti di spesa che saranno presentati per l'erogazione del finanziamento. I beni acquistati nell'ambito del progetto non possono essere alienati, ceduti e/o distolti dall'uso originario prima di 5 (cinque) anni dalla data di conclusione delle attività progettuali;
13. consentire al Dipartimento in qualsiasi momento la più ampia facoltà di effettuare verifiche circa l'andamento delle attività oggetto del finanziamento e la progressiva realizzazione del progetto, sia attraverso un controllo documentale sia attraverso accesso nei luoghi;
14. dare immediata notizia al Dipartimento di ogni fatto o atto modificativo del Beneficiario e dei *partner* che possa ritardare o compromettere la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento;
15. utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento e l'identità grafica dell'iniziativa sui siti *internet* e su tutti i materiali di promozione del progetto ammesso a finanziamento, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Dipartimento;
16. mettere a disposizione del Dipartimento il materiale di promozione del progetto anche su supporto informatico, ai fini dell'eventuale diffusione attraverso i siti istituzionali.

Art. 4 - Modalità e tempi di erogazione del finanziamento

4.1 Il finanziamento a carico del Dipartimento, indicato nell'art. 1 della presente convenzione, è erogato, a seguito di esito positivo delle verifiche dal medesimo svolte, mediante versamento sul conto di tesoreria n. 0062430, corrispondente all'IBAN IT58C0100003245247300062430, comunicato dal Beneficiario e ad esso intestato, con le seguenti modalità:

- a) **la prima quota**, pari al 30% del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario o da persona da quest'ultimo delegata (a mezzo PEC all'indirizzo di cui all'art. 8.2), a seguito della comunicazione di avvio delle attività;
- b) **la seconda quota**, pari ad un ulteriore 30%, non prima della conclusione del primo semestre di attività, previa presentazione di formale richiesta, sottoscritta e trasmessa con le modalità di cui al punto a), corredata, secondo quanto previsto dalle *Linee guida per la rendicontazione*, da:
 1. una relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nella quale si evidenzino i risultati raggiunti;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

2. la rendicontazione attestante le spese sostenute e quietanzate, pari al 30% del finanziamento (corrispondente alla prima quota erogata), redatta coerentemente al Piano economico finanziario e che riporti l'elenco dei giustificativi distinti per macro categorie di spesa;
3. copia dei giustificativi stessi;

Tale richiesta potrà, quindi, essere avanzata solo dopo i primi 6 (sei) mesi di attività e solo all'avvenuto esaurimento delle risorse finanziarie erogate con la prima quota;

- c) **la terza quota a saldo**, a conclusione del progetto, pari al restante 40% del finanziamento (o fino a concorrenza delle spese effettivamente sostenute e quietanzate), al netto della quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario indicata all'art. 1 della presente Convenzione, a seguito di formale richiesta sottoscritta e trasmessa con le modalità di cui al punto a), entro 45 (quarantacinque) giorni dalla conclusione delle attività progettuali, corredata, secondo quanto previsto dalle *Linee guida per la rendicontazione*, da:

1. una relazione finale relativa alle attività svolte, nella quale siano evidenziati, tra l'altro, i risultati raggiunti, l'impatto dell'iniziativa sulle giovani generazioni e sul territorio di riferimento;
2. una rendicontazione finale attestante tutte le spese progettuali sostenute e quietanzate, redatta coerentemente al Piano economico finanziario e che riporti l'elenco dei giustificativi distinti per macro categorie di spesa;
3. copia dei giustificativi stessi.

Art. 5 - Revoca del finanziamento e risoluzione del rapporto

5.1 Il Dipartimento ha la facoltà di pronunciare la risoluzione di diritto della presente Convenzione e la revoca del finanziamento pubblico, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, con conseguente recupero delle somme eventualmente già corrisposte, al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a) mancato avvio delle attività progettuali nei termini previsti dall'art. 2.2, salvo il caso di autorizzazione al differimento di cui all'art. 2.3;
- b) mancata conclusione delle attività relative all'iniziativa per la quale il finanziamento è stato concesso secondo quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento, comunque entro i termini previsti all'art. 2 della presente Convenzione, salvo il caso di proroghe o sospensioni regolarmente autorizzate dal Dipartimento;
- c) mancato rispetto in generale delle tempistiche previste nella presente Convenzione;
- d) impossibilità di realizzazione del progetto, ivi compreso il venir meno della disponibilità dei locali della Biblioteca nei termini e nei modi indicati dall'art. 1, comma 3, dell'Avviso;
- e) modificazioni sostanziali del progetto, non preventivamente autorizzate dal Dipartimento,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

così come previsto dall'articolo 3.1 n. 8 della presente convenzione;

- f) modificazioni nella composizione del partenariato non preventivamente autorizzate dal Dipartimento;
- g) gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- h) omessa o tardiva comunicazione al Dipartimento degli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.;
- i) non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificazioni, rese dal Beneficiario, ovvero la non corrispondenza tra le predette dichiarazioni/certificazioni con quanto effettivamente risultante dalla documentazione prodotta;
- j) ogni altra circostanza sopravvenuta che non assicuri, secondo le valutazioni del Dipartimento, la piena realizzazione delle attività progettuali e, quindi, tale da non garantire il raggiungimento delle finalità originariamente previste, nonché in tutti i casi di accertamento di sopravvenuti motivi che inducano a non ritenere realizzabile il progetto ammesso a finanziamento ovvero qualora emerga un uso delle risorse erogate non conforme allo stesso o il Beneficiario non adempia puntualmente ed esattamente alle obbligazioni previste nella presente Convenzione.

5.2 Nel caso in cui si verifichi una delle condizioni sopra indicate e per gli altri casi previsti dalla legge e non espressamente menzionati nella presente Convenzione, il Dipartimento, verificata la violazione o l'inadempimento, potrà concedere un congruo termine al Beneficiario per sanare le irregolarità riscontrate; decorso inutilmente detto termine, il Dipartimento potrà disporre la revoca del finanziamento concesso resolvendo di diritto la Convenzione, con conseguente richiesta di restituzione degli importi già erogati.

5.3 Può essere altresì disposta la revoca del finanziamento riconosciuto e la risoluzione di diritto qualora il Beneficiario rinunci formalmente al beneficio.

5.4 In tutti i casi di revoca del finanziamento, ivi compresi quelli dovuti a rinuncia, il Beneficiario, oltre a restituire in unica soluzione il finanziamento ricevuto, dovrà corrispondere al Dipartimento i relativi interessi, da calcolare sulle somme da quest'ultimo erogate dalla data delle singole erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale pari al tasso legale vigente nel momento delle erogazioni stesse. La restituzione delle somme dovute ed il pagamento degli interessi legali dovranno avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione del provvedimento di revoca e della pronuncia della risoluzione di diritto.

5.5 La revoca sarà comunicata dal Dipartimento mediante PEC.

Art. 6 - Diritto di recesso



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

6.1 Il Dipartimento si riserva il diritto di recedere per sopravvenuti motivi di interesse pubblico salvo restando il riconoscimento del rimborso delle attività già effettuate con le modalità e le percentuali di cofinanziamento previste.

Art. 7 - Referenti

7.1 Ai fini della realizzazione del progetto – e quindi per la compilazione di tutti gli atti a questi inerenti, le parti individuano i seguenti referenti:

- dott. Angelo Trovato Spanò, in qualità di Responsabile del procedimento del Dipartimento;
- dott.ssa Valentina Galloni, in qualità di Responsabile del procedimento del Beneficiario.

Art. 8 - Elezione di domicilio e comunicazioni

8.1 Le Parti eleggono il domicilio come segue:

- a) Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, in Roma, presso la propria sede in Via della Ferratella in Laterano n. 51, anche agli effetti previsti dall'art. 141 c.p.c.;
- b) Comune di Reggio Emilia, presso la propria sede in Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, anche agli effetti previsti dall'art. 141 c.p.c.

8.2 Ogni comunicazione disciplinata dalla presente Convenzione o comunque ad essa relativa dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario o da persona da questi appositamente delegata e inviata a mezzo PEC all'indirizzo PEC del Dipartimento giovanieserviziocivile@pec.governo.it.

8.3 Nell'oggetto del messaggio PEC dovrà essere indicato: il codice identificativo "BB2022", seguito dalla denominazione del Progetto e dall'indicazione dell'oggetto della comunicazione (ad esempio: «BB2022 - "Progetto XXX" - Comunicazione di inizio attività»); in mancanza di adeguata indicazione della codificazione, il Dipartimento non assume responsabilità in merito alla mancata presa in carico di quanto inviato. Le comunicazioni inerenti alla documentazione contabile e quelle relative alla rendicontazione del progetto dovranno, inoltre, esplicitare il CUP del Progetto.

8.4 Le parti dovranno dare tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica del proprio indirizzo PEC; in assenza di comunicazioni da parte del Beneficiario, nelle forme rese come previsto dalla presente Convenzione, il Dipartimento resta indenne per eventuali responsabilità derivanti dalla mancata conoscenza delle modifiche apportate.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

9.1 In conformità di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 i dati personali rivenienti dalla presente Convenzione sono trattati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri -



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma. Tali dati saranno gestiti nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei, al solo fine dell'esecuzione della presente Convenzione. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con la presente Convenzione sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei. In esecuzione indicata del citato Regolamento, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza. Sottoscrivendo la presente convenzione le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal richiamato Regolamento.

Art. 10 – Foro competente

10.1 Per le controversie che insorgessero tra le Parti, in relazione a quanto stabilito nella presente Convenzione, è competente in via esclusiva l'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

Art. 11 – Modifiche della convenzione, clausola finale e rinvio normativo

11.1 Le Parti in qualsiasi momento, possono concordare per iscritto le modifiche e le integrazioni alla presente Convenzione che si dovessero manifestare e ritenere utili o necessarie alla prosecuzione o al miglioramento delle attività ivi previste.

La presente Convenzione si compone di n. 11 articoli e di n. 10 pagine.

Sono allegati alla presente Convenzione, di cui fanno parte integrante, i seguenti atti e documenti:

- Allegato 1 – Proposta progettuale;
- Allegato 2 – Tabella 1.6 del Piano Economico Finanziario (Ripartizione del preventivo di spesa per macro categorie di costi e per partner) rimodulata a seguito di richiesta del Dipartimento;
- Allegato 3 – Cronoprogramma aggiornato comprensivo del dettaglio delle attività già previste nella Scheda progetto di cui alla predetta Proposta progettuale;
- Allegato 4 – Atto costitutivo del partenariato.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Atto si applicano le norme del codice civile e le altre disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Letta, approvata e sottoscritta in forma digitale ai sensi del D.L. 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in legge 21 febbraio 2014 n. 9.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile, il sottoscritto in rappresentanza del Beneficiario, dichiara espressamente di aver preso visione, di conoscere e di approvare incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni del presente atto e, in particolare, di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

approvare specificatamente quelle contenute negli artt. 2 (*Efficacia e durata della Convenzione*), 3 (*Obbligazioni*), 4 (*Modalità e tempi per l'erogazione del finanziamento*), 5 (*Revoca del finanziamento e risoluzione del rapporto*), 6 (*Diritto di recesso*) e 10 (*Foro competente*).

Per il Dipartimento per le politiche giovanili
e il Servizio civile universale

La Coordinatrice dell'Ufficio per le politiche
giovanili

.....

Per il Comune di Reggio Emilia
il Delegato

.....



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI

Struttura di missione per la valorizzazione
degli anniversari nazionali
e della dimensione partecipativa
delle nuove generazioni



Allegato b)

AVVISO PUBBLICO GIOVANI IN BIBLIOTECA

per la realizzazione di azioni volte a favorire e sostenere la creazione di spazi di aggregazione destinati alle giovani generazioni nei quali promuovere e coordinare attività ludico-ricreative, sociali, educative, culturali e formative, per un corretto utilizzo del tempo libero.

Proposta progettuale



SCHEMA PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

Ci vediamo in Biblio!
Giovani protagonisti in biblioteca

DURATA: 18 (n. mesi)

(le proposte progettuali devono avere una durata minima di 12 mesi e massima di 18)

SEZIONE 1 – SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Riferimenti Ente

Denominazione Ente	Comune di Reggio Emilia
Indirizzo	Piazza Prampolini, 1 (C.A.P. 42121)

1.2 Responsabile del progetto

Cognome	Galloni
Nome	Valentina
Sede:	Biblioteca Panizzi
Comune (Prov.)	Reggio Emilia
Indirizzo	Via Farini, 3 (C.A.P. 42121)
Telefono	0522 456399
E-mail	valentina.galloni@comune.re.it

1.3 Referente operativo

Cognome	Ferraboschi
Nome	Alberto
Sede:	Biblioteca Panizzi
Comune (Prov.)	Reggio Emilia
Indirizzo	Via Farini, 3 (C.A.P. 42121)



<i>Telefono</i>	0522 585280
<i>E-mail</i>	alberto.ferraboschi@comune.re.it

SEZIONE 2 – SOGGETTI DEL PARTENARIATO

1.1 Elenco dei soggetti aderenti al partenariato

Denominazione Soggetto	REFERENTE PROGETTO			
	Nome	Cognome	Telefono	E-mail
Istoreco	Gemma	Bigi	0522/437327	gemma.biggi@istoreco.re.it
Mondinsieme	Mario	Cipressi	328/8425630	ivanmario.cipressi@comune.re.it

1.2 Descrizione del partenariato, con riferimento alle modalità di selezione e alle competenze specifiche di ciascun partner

Max 7.000 caratteri (Font Calibri 10; interlinea 1,0)

La rete di partenariato si compone dei seguenti soggetti: il Comune di Reggio Emilia (soggetto capofila in quanto ente pubblico titolare del sistema bibliotecario reggiano) insieme coi servizi dell'Ente portatori di interesse in relazione alle finalità del bando Giovani in Biblioteca, ovvero: il servizio culturale (Unità Operative Complesse "Sistema Bibliotecario", "Sistema Museale" e "Sistema Culturale"); il servizio educativo Officina Educativa (UOC Partecipazione Giovanile e Benessere); il servizio Servizi Sociali; L'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Reggio Emilia - Istoreco e il Centro Interculturale Mondinsieme. Le due realtà sono state selezionate perché hanno in essere già delle collaborazioni sia con il Comune che tra loro, oltre ad un'importante rete di collaborazioni sul territorio con associazioni, fondazioni, istituzioni, enti pubblici e istituti scolastici. I soggetti della rete estesa di collaborazioni potranno essere coinvolti sia in fase promozionale del progetto che in fase di co-progettazione insieme ai giovani, una volta conclusa la lettura dei reali bisogni e interessi del gruppo target 14-25.

Il partenariato è espressione di competenze specifiche rispetto a quanto previsto dal progetto:

- 1) il Comune di Reggio Emilia mette a disposizione i luoghi della Biblioteca centrale Panizzi, ma anche le preziose risorse umane e patrimoniali presenti in tutto il sistema bibliotecario cittadino. Le attività previste dal progetto saranno infatti realizzate sia nella Biblioteca centrale, che diventerà lo spazio di aggregazione di riferimento, sia nelle decentrate, così da rafforzare la loro funzione di presidio educativo nel territorio di riferimento. Le specificità di ogni biblioteca saranno utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi preposti:
 - Biblioteca Panizzi: la biblioteca ospita uno “Spazio Giovani”, una sala che contiene narrativa e saggistica dedicata alla fascia target oltre a una decina di postazioni studio e lettura. Lo spazio giovani vive adiacente agli spazi dedicati alle sezioni di fumetti, audiovisivi, sport, musica e attività ricreative, oltre a confinare con la sala multimediale della sezione ragazzi, suo naturale prolungamento. Nel corso del 2022 la Biblioteca si è fatta promotrice del Patto per la lettura, azione che ha coinvolto tutti i poli culturali della città in una fitta rete di scambio che vede un lavoro comune di promozione ed educazione alla lettura sul territorio, mirando a costruire la consapevolezza che il welfare passi anche dalla cultura.
 - Biblioteca Rosta Nuova: specializzata da sempre nel settore del cinema, con un ampio reparto di DVD e libri a tema, in parte provenienti dal Cinema Comunale Rosebud, situato nelle vicinanze della biblioteca e col quale c'è una storica collaborazione. Nell'arco degli anni questa specificità ha portato anche ad iniziative a tema e collaborazioni con alcuni festival di cinema.
 - Biblioteca Ospizio: unica biblioteca del sistema bibliotecario cittadino a mettere a disposizione per il prestito un'ampia collezione di CD musicali (7.780 pezzi). Titolare del progetto “Suoni di quartiere, musiche dal mondo” la biblioteca Ospizio ha realizzato l'archivio musicale “Musicisti Reggiani” per la valorizzazione e diffusione del patrimonio musicale locale, con particolare attenzione alla realtà giovanile del quartiere Stazione/Ospizio nella sua ricchezza interculturale.
 - Biblioteca delle arti: specializzata nelle discipline artistiche e archeologiche, ma con una forte vocazione alla divulgazione alta. Si propone come futuro punto di snodo per tutto il sistema bibliotecario cittadino sui temi delle arti e del loro rapporto con la società e la storia della comunità.
 - Biblioteca San Pellegrino - Marco Gerra: da sempre legata al territorio ricco di scuole di ogni ordine e grado. Si caratterizza per i progetti di promozione della lettura e della scrittura creativa, nello specifico Baobab, e per gli spazi che offre agli utenti, come lo spazio Giovani, in continuità con la collezione dei fumetti.
 - Biblioteca Santa Croce: situata nel quartiere di Reggio Emilia storicamente con la più alta vocazione e identità interculturale della città, è sede della Scuola Penny Wirton, per l'insegnamento della lingua italiana, ed è improntata sui temi del dialogo interculturale e del rispetto e valorizzazione delle diverse identità e culture in un'ottica di pace e di sviluppo civile e sociale. Il suo patrimonio, inoltre, ospita anche un grande nucleo di opere ereditate dalla Scuola di Pace e i locali del Centro di Documentazione sulla Legalità.
- 2) Il servizio Officina Educativa/Partecipazione giovanile e benessere, che si occupa delle politiche giovanili della città, lavora da anni in un'ottica di co-progettazione con la fascia 14-35 anni, per l'ideazione e realizzazione congiunta di azioni messe in campo con e per i giovani. Da sempre il Servizio ha in essere degli appalti con realtà educative del terzo settore per la gestione di spazi aggregativi giovanili che caratterizzano il territorio per la loro capacità aggregativa, creativa e inclusiva.

- 3) **Il Centro Interculturale Mondinsieme** nasce come progetto del Comune di Reggio Emilia nei primi anni Duemila e diventa Fondazione nel 2010. Mondinsieme si concepisce quale laboratorio di pratiche interculturali, spazio di cittadinanza attiva e promotore di reti solidali, studia e promuove il valore del rispetto e della diversità culturale, incentiva la partecipazione attiva delle 36 associazioni aderenti alla vita della città, collabora alla costruzione di percorsi di formazione ed alla realizzazione di iniziative culturali, in relazione con realtà pubbliche e private a livello locale, nazionale ed internazionale. Interviene tra l'altro sulle sfide sociali e culturali relative alle cosiddette seconde generazioni, per favorire il métissage interculturale dei giovani e dei giovani di origine straniera.
- 4) **Istoreco**, sorto nel 1965, appartiene ad una rete nazionale di istituti costituiti al fine di tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e le memorie della guerra di Liberazione in Italia e dell'intero '900. Svolge da tempo attività di ricerca, conservazione documentaria, divulgazione della storia contemporanea e trasmissione della memoria, con un'ampia attività didattica, di aggiornamento dei docenti in servizio per le scuole con un solido radicamento nel territorio provinciale (istituzioni, associazioni della società civile), di formazione per giovani ricercatori e con una rete di rapporti a livello nazionale ed europeo. Da tempo, tra i suoi nuclei tematici, anche il multiculturalismo e i diritti di cittadinanza, identità nazionali, appartenenze locali, geografie politiche, la globalizzazione, le mappe di orientamento per il presente. Offre servizi di ricerca, formazione, didattica, biblioteca, fototeca, editoria, politiche giovanili e progettazione europea.

SEZIONE 3 – SINTESI DEL PROGETTO

3.1 Descrizione sintetica dell'idea progettuale

Max 7.000 caratteri (Font Calibri 10; interlinea 1,0)

PREMESSA: Secondo l'ultimo rapporto Istat "Tempo libero e partecipazione culturale: tra vecchie e nuove pratiche", risulta che il numero di lettori di libri è in forte diminuzione, soprattutto rispetto al numero di persone, in particolare giovani, che sperimentano il tempo libero al di fuori della lettura. I dati mostrano come tra il 2010 e il 2020, a fronte di un calo della quota di lettori di libri, l'uso delle nuove tecnologie sia molto cresciuto: la quota di utenti quotidiani di Internet è fortemente incrementata tra i giovani di 15-24 anni che nel 2020, come nel 2010, si confermano i maggiori fruitori.

Questi dati si collegano con quanto il mondo delle biblioteche, da diversi anni, sperimenta a confronto con una realtà in rapido e costante cambiamento, impattando sulla funzione tradizionale delle biblioteche e rendendole non sempre all'altezza delle rinnovate esigenze dei cittadini, in particolare quelle dei più giovani. La rivoluzione digitale (internet con le sue piattaforme per la visione dei film, le applicazioni per l'ascolto della musica, gli e-book digitali) insieme al drastico calo del numero dei lettori, rischiano di far sembrare obsolete le biblioteche che non siano in grado di interrogarsi su quale debba oggi essere il proprio ruolo nei territori. Rischiano di mettere in ombra il potenziale enorme che le biblioteche, luoghi pubblici radicati nel centro storico come nelle periferie della città, hanno nell'offrirsi quale spazio fertile di cittadinanza, condivisione e costruzione di saperi. Allo stesso tempo adolescenti e giovani, molti dei quali abbiamo visto progressivamente ritirarsi dalla vita sociale, dalla scuola e dai luoghi di aggregazione dall'emergenza pandemica del 2020 in poi, sembrano non riuscire a rappresentarsi la biblioteca come spazio di socialità e apprendimento se non quando incoraggiati a varcarne la soglia.

Anche il comune di Reggio Emilia, 170.283 abitanti nel 2021, ha assistito con preoccupazione alla contrazione della

partecipazione giovanile, che ha riguardato anche il sistema bibliotecario cittadino nel suo complesso (nel 2021 risultavano 3.449 i giovani con età 14-25 anni che avevano utilizzato almeno una volta la tessera per l'accesso al prestito bibliotecario, provenienti sia dalla provincia che dalla città, che conta circa 19.000 cittadini dai 14 ai 25 anni).

OBIETTIVI: Date le premesse di cui sopra, il sistema bibliotecario del Comune di Reggio Emilia, composto dalla Biblioteca centrale Panizzi e le sei Biblioteche ad essa afferenti, riconosce la necessità di aprire maggiormente e diversamente i propri spazi e servizi ai bisogni delle giovani generazioni, consapevole che la biblioteca è uno *spazio comune* di incontro e confronto, formazione e informazione, scambio culturale e promozione della lettura, di empowerment e protagonismo e di contrasto alle disuguaglianze sociali per le nuove generazioni.

Per fare ciò il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- favorire la riappropriazione da parte delle giovani generazioni di un spazio cittadino, la biblioteca, non solo come luogo di cultura ma anche di comunità, creatività, formazione, sperimentazione;
- promuovere l'*empowerment*, il protagonismo e la partecipazione attiva dei giovani attraverso metodologie attive e linguaggi espressivi plurimi, a partire dal riconoscimento e dalla valorizzazione di saperi e abilità già presenti nei giovani, espressione della loro pluralità identitaria, culturale e individuale;
- sostenere lo sviluppo e l'espressione di azioni di cittadinanza attiva che rafforzino il senso di identità e di appartenenza alla propria comunità, alla realtà territoriale in cui si vive, anche attraverso il recupero della memoria di luoghi, persone e testimonianze documentali;
- avviare nuove forme di elaborazione e promozione culturali e di socializzazione, per la valorizzazione in primis del patrimonio librario e audiovisivo in modi che, senza snaturare l'identità della biblioteca o porsi in competizione con altre realtà, ne rendano più agevole ed accattivante la fruizione da parte delle nuove generazioni;
- potenziare e valorizzare le relazioni già in essere con altre realtà culturali, educative e sociali che operano con le medesime finalità, con particolare riguardo ad integrare azioni rivolte ai soggetti più fragili, maggiormente a rischio di esclusione sociale e povertà educativa, nella direzione di un servizio culturale integrato e sempre più aperto al territorio;
- facilitare la creazione di équipe di lavoro multidisciplinari, formate da personale della biblioteca ed educatori professionali, che sappiano ascoltare e agganciare i giovani, che siano in grado di co-progettare con loro e creare eventi ed iniziative volte alla promozione delle biblioteche come luogo di aggregazione giovanile.

DURATA, SEDE, METODOLOGIA E DESTINATARI: Il progetto avrà una durata di 18 mesi e prevede, come sede centrale di creazione del luogo aggregativo giovanile, la Biblioteca centrale Panizzi. Allo stesso tempo saranno valorizzate tramite le azioni progettuali, in un'ottica di rete e di capillarità nel raggiungimento di un numero maggiore di adolescenti e giovani, anche le sei biblioteche decentrate, che saranno sede di azioni, laboratori, gruppi di lavoro ed eventi co-realizzati con adolescenti e giovani, in base alla loro specificità.

La metodologia maggiormente usata dal progetto sarà quella laboratoriale ed esperienziale, che partirà sempre da una lettura dei bisogni ed interessi del gruppo target, tramite una continua co-progettazione della cabina di regia di cui faranno parte i partner ma anche un gruppo di ragazzi/e. Questo affinché le attività previste non siano proposte in maniera rigida, ma condivisa e adattata alle necessità reali del gruppo con cui il personale bibliotecario, educativo, etc. si troverà a collaborare. All'interno della biblioteca saranno presenti, in concomitanza, il personale della biblioteca e quello educativo, per lavorare in sinergia con e per il gruppo target. Inoltre ci sarà particolare attenzione all'educazione tra pari, per cui saranno i giovani stessi, una volta acquisiti strumenti e competenze, a coinvolgere poi altri pari nella realizzazione di attività ed eventi.

Il target di riferimento del progetto sono adolescenti e giovani con età 14-25 anni, con particolare attenzione al coinvolgimento di soggetti svantaggiati e provenienti da situazioni socio-economiche ed educative fragili. Con la comunicazione del progetto, che avverrà sia online, sia tramite canali istituzionali, quali Istituti Superiori di secondo grado, Università e altri enti, si vogliono raggiungere almeno 10.000 giovani. Si prevede che di questi almeno la metà parteciperanno attivamente al progetto.

SEZIONE 4 – ELEMENTI DESCRITTIVI DEL PROGETTO

3.1 Descrizione delle attività progettuali, evidenziandone la pertinenza e la coerenza con gli obiettivi dell'Avviso.

Max 4.000 caratteri (Font Calibri 10; interlinea 1,0)

Il progetto si suddivide in tre fasi: nella prima sarà costituita una cabina di regia per il monitoraggio, la co-progettazione e la valutazione delle attività. Sarà svolta una ricerca sulla percezione che adolescenti e giovani hanno della biblioteca; si partirà infatti da questa, e dai suoi esiti, per approcciare il gruppo target con strumenti e modalità più vicine alla cultura giovanile.

Nella seconda fase si realizzeranno dei laboratori creativi con l'obiettivo di avvicinare giovani ed adolescenti attraverso un'offerta laboratoriale gratuita che copra più linguaggi e tematiche e che quindi interessi una fetta maggiore del gruppo target, partendo dalla lettura dei bisogni e interessi dei giovani della città, che esiteranno nella pianificazione di eventi.

Nella terza fase saranno organizzati gli eventi, con i giovani coinvolti nei laboratori, in diversi contesti bibliotecari della città e soprattutto in collaborazione con le realtà associative, ricreative, culturali che vivono il territorio. Da qui si agganceranno un numero sempre maggiore di giovani e adolescenti, che impareranno a conoscere le biblioteche come luoghi di socializzazione e comunità, soprattutto tramite il loro patrimonio, utilizzando quindi i libri, le riviste, i fumetti, i cd etc.

Attività 1 - Messa a punto della cabina di regia, formata dal capofila, partner e gruppo di ragazzi/e, selezionati tramite call pubblica, che avrà il compito di mantenere una costante co-progettazione e adeguamento delle attività previste, sulla base di una costante lettura situazionale. Identificazione del partner preposto alla gestione delle attività educative. Formazione del personale della biblioteca ed educativo, che si occuperà del lavoro con i giovani.

Attività 2 - Rilevazione della percezione di adolescenti e giovani rispetto alla biblioteca e al perché della poca affluenza, tramite strumenti investigativi ideati e realizzati in collaborazione con il gruppo giovani (es. sondaggi IG, Kahoot, word café); mappatura, tramite l'indagine, dei maggiori luoghi di aggregazione giovanile spontanea; rilevazione dei bisogni del target rilevato e rivalutazione delle azioni previste, sulla base di quanto emerso, in collaborazione con adolescenti e giovani coinvolti. Monitoraggio.

Attività 3 - Allestimento di spazi adeguati ai laboratori previsti e dedicati alle giovani generazioni, all'interno della biblioteca centrale e delle decentrate; pianificazione delle attività da promuovere come spazio di aggregazione.

Attività 4 - Promozione e realizzazione di laboratori creativi (musica, teatro, videomaking, foto making, linguaggi social)

Attività 5 - Costituzione e gestione di una redazione social fatta da giovani che promuova il progetto, le attività, le biblioteche e il loro patrimonio, con gli strumenti e le competenze acquisite nell'attività 4. Promozione digitale delle biblioteche (costruzione, con la redazione giovani, di video tutorial legati alla biblioteca, geolocalizzazione di eventi social, etc.) e del patrimonio digitale Emilib.

Attività 6 - Promozione e realizzazione dei laboratori legati alle tematiche dell'inclusione sociale, partecipazione attiva, anti-discriminazione, intercultura.

Attività 7 - Promozione e realizzazione di percorsi legati ai temi della memoria per sviluppare e rafforzare il senso di identità e di appartenenza e valorizzare il patrimonio culturale presso le giovani generazioni.

Attività 8 - Realizzazione di percorsi di orientamento allo studio, lavoro e formazione, in collaborazione con l'Infogiovani del Comune di Reggio Emilia, all'interno della biblioteca.

Attività 9 - Pianificazione e realizzazione di eventi, esiti dei laboratori svolti nelle attività 4-6-7, nei vari contesti territoriali dove sono presenti le biblioteche decentrate, in collaborazione con la rete di cooperative, associazioni, realtà culturali che quotidianamente collaborano con il sistema bibliotecario

Attività 10 - Laboratori legati alla lettura e alla scrittura creativa (es. gruppi di lettura, laboratorio fanzine, costruzione di playlist e podcast dedicati ai libri, reading challenge);

3.2 Descrizione delle modalità di coinvolgimento delle nuove generazioni nell'organizzazione e gestione delle attività del progetto.

Max 4.000 caratteri (Font Calibri 10; interlinea 1,0)

L'impianto del progetto prevede il coinvolgimento delle giovani generazioni in ogni step progettuale.

Nella prima fase si prevede di realizzare una call, che sarà diffusa tramite i canali social del Portale dei Giovani del Comune di Reggio Emilia, del sito istituzionale e tramite i canali dei partner di progetto, aperta a giovani e adolescenti che vogliono partecipare a un laboratorio propedeutico all'avvio delle azioni del progetto, che riguarderà la realizzazione di uno strumento di rilevazione della percezione di adolescenti e giovani che vivono la città di Reggio Emilia rispetto alla biblioteca, sia come spazio che come servizi offerti.

Da questo gruppo di lavoro, che sarà affiancato da professionisti, partirà una ricerca a tappeto su tutta la città, rivolta appunto al gruppo target, che rispondendo a questa ricerca daranno gli spunti iniziali per una corretta modulazione delle azioni previste.

Nella seconda fase del progetto saranno proposte diverse attività laboratoriali e formative, che vedranno i giovani sia come utenti che come gestori. Infatti la cabina di regia del progetto prevede la presenza di una componente giovane che sarà composta dai volontari di servizio civile che prestano servizio presso le biblioteche della città e i giovani facenti parte dell'azione uno descritta sopra.

Il progetto punta inoltre a sviluppare le attività tenendo in considerazione la metodologia dell'educazione tra pari, cioè nella seconda fase di progetto si tenderà, all'interno dei laboratori previsti, a dare delle competenze ai ragazzi/e, affinché a loro volta siano in grado di diffondere il sapere, le competenze, gli strumenti acquisiti, tramite delle semplici tecniche di

restituzioni tra pari. Infatti nella terza parte del progetto è prevista la restituzione alla città, tramite eventi, di quanto effettuato nei laboratori e nello specifico è previsto che gli stessi giovani partecipanti restituiscano ai loro pari quanto appreso, per stimolare una loro partecipazione agli stessi laboratori e un loro avvicinamento al mondo della biblioteca.

Inoltre i giovani saranno un tassello fondamentale nella parte comunicativa del progetto. La redazione social sarà quasi interamente costituita da giovani, che avranno il compito, insieme alla cabina di regia, di promuovere e presentare sia le attività previste dal progetto ma anche le realtà stesse sia della biblioteca centrale Panizzi, che delle decentrate, tramite la costruzione di contenuti social, che siano copy, video, foto, infografiche, etc., da utilizzare sui social media del Comune, dei partner e con la possibilità di aprire pagine social ad hoc per il progetto. Saranno accolti i loro suggerimenti e competenze su come parlare con altri adolescenti e giovani, a partire dagli strumenti da loro maggiormente conosciuti, come ad esempio i podcast, playlist musicali e trend social come i #booktok.

3.3 Descrizione delle modalità di coinvolgimento delle associazioni giovanili nel progetto.

Max 4.000 caratteri (Font Calibri 10; interlinea 1,0)

Le associazioni giovanili saranno coinvolte nel progetto grazie alla rete partenariale che, nel suo lavoro quotidiano, collabora con realtà associative giovanili che rivolgono la loro attività agli altri giovani e alla cittadinanza.

Partendo dal soggetto capofila, il Comune di Reggio Emilia, i servizi coinvolti in questa idea progettuale possono contare su una fitta collaborazione con associazioni giovanili del territorio. Il Servizio Officina Educativa/Partecipazione giovanile e benessere collabora con numerose realtà associative, soprattutto con la Rete delle associazioni di Via Cassoli Uno, progetto unico nel suo genere, di una rete di associazioni giovanili a cui il Comune ha concesso la gestione di uno spazio pubblico della città. Della rete fanno parte le associazioni Age, Antumniates, Labav, GMI, Education around e poi ci sono dei gruppi di lavoro specifici su tematiche legate agli interessi dei giovani della città. Inoltre all'interno di SD Factory - laboratorio creativo, progetto del Comune di Reggio Emilia, è presente una community di artisti under 35 che si occupano di vari linguaggi creativi, dalla musica all'audiovisivo, dal teatro alle foto, dalla produzione musicale alla scrittura creativa.

Il servizio Architetti di quartiere, sempre del Comune di Reggio Emilia, collabora con realtà associative giovanili che ogni anno contribuiscono alla realizzazioni di eventi culturali dedicati alla città, soprattutto nel periodo estivo, all'interno della rassegna "Estate popolare".

Il servizio Biblioteche collabora con associazioni giovanili caratterizzate da una mission legata alla promozione culturale con metodi inconsueti e non convenzionali.

La Fondazione Mondinsieme ospita al suo interno numerose associazioni, rappresentanti delle oltre 149 nazionalità presenti a Reggio Emilia. Tra queste associazioni ci sono diverse realtà giovanili, quali i "Giovani Tamil" e "Italiani senza cittadinanza". La presenza della fondazione, quale partner di progetto, sarà fondamentale per agganciare un numero esiguo di associazioni giovanili rappresentanti del mondo inclusivo della città.

Le associazioni giovanili saranno ingaggiate sia per la promozione del progetto, che per la realizzazione degli eventi che saranno pensati e ideati a misura di giovani, per rispondere ai bisogni emersi dalla mappatura del progetto.

3.4 Descrizione delle modalità di coinvolgimento ed inclusione delle categorie di giovani maggiormente svantaggiati.

Il Comune di Reggio Emilia, capofila del progetto, è costituito da una serie di Servizi che giornalmente lavorano per e con categorie di giovani maggiormente svantaggiati, sia direttamente che tramite soggetti gestori.

Ad esempio il Servizio Officina Educativa/Partecipazione giovanile e benessere si occupa da anni, all'interno di diverse reti territoriali e multidisciplinari, di dispersione scolastica, ritiro sociale e neet, progettando delle azioni ad hoc di intervento su questi fenomeni e partecipando a dei tavoli di lavoro locali e regionali per progettare soluzioni e proposte. Inoltre il Comune di Reggio Emilia fa parte della rete coinvolta nel progetto "LiNK! - progettiamo insieme come connettere i neet con il futuro", scelto insieme ad altri comuni, per portare fondi sul territorio in risposta al fenomeno dei neet, soprattutto vista l'alta incidenza sul territorio reggiano, in cui emerge che il 16% della popolazione 15-29 anni non è impegnata in attività di formazione, tirocinio o lavoro.

Ci sono anche altri Servizi che quotidianamente incontrano giovani svantaggiati, come i richiedenti asilo, minori stranieri non accompagnati e minori in carico ai Servizi Sociali. Anche all'interno di rassegne culturali, come "Estate Popolare" il Comune viene a contatto con realtà svantaggiate e intesse relazioni con realtà di quartiere che fanno da appoggio e supporto a situazioni di fragilità.

Oltre alle capacità di aggancio e coinvolgimento rappresentate dalle risorse relazionali del Comune, anche i partner e soprattutto Mondinsieme, possono essere strumenti utili per raggiungere giovani svantaggiati, ma soprattutto per includerli in percorsi pensati ad hoc per loro.

Il progetto poi, partendo da una mappatura dei giovani e della loro presenza sul territorio, stabilirà delle nuove collaborazioni per il coinvolgimento attivo di giovani che si trovano in difficoltà socio-economiche, per includerli in maniera continuativa nella vita partecipativa della città, così da renderli cittadini consapevoli dei loro interessi, bisogni e opportunità. Tramite questo progetto infatti si vuole contribuire allo sviluppo personale di questi adolescenti e giovani, per aggiungere prospettive al loro futuro e maggiore consapevolezza del loro presente, dando loro uno spazio aggregativo libero e gratuito e una serie di opportunità di socializzazione con coetanei provenienti da diversi background.

3.5 Descrizione dei metodi e degli strumenti di comunicazione per pubblicizzare il progetto.

Max 1.000 caratteri (Font Calibri 10; interlinea 1,0)

Le informazioni progettuali saranno diffuse in modo capillare tramite i canali di comunicazione messi a disposizione dalla rete bibliotecaria e dal Comune di Reggio Emilia, tramite il Portale Giovani del comune e il servizio della sezione didattica della Biblioteca Panizzi, così da raggiungere la fascia di utenti interessata al progetto grazie al loro legame con le scuole e il gruppo target. Anche i partner e la rete di associazioni con cui collaborano promuoveranno il progetto.

La promozione prevede strumenti online e offline. Nel primo caso la redazione giovani si occuperà dei canali social, costruendo un piano editoriale che prevede dirette, reel, video, infografiche, post, etc. Oltre a questo si realizzerà una comunicazione cartacea da diffondere nelle scuole, università, biblioteche e nei luoghi di aggregazione. Crediamo sia ancora importante unire comunicazione online e offline, per pianificare un'adeguata distribuzione del materiale in modo

da intercettare più utenti possibili.

3.6 Descrizione delle modalità di monitoraggio e di valutazione d'impatto del progetto.

Max 1.000 caratteri (Font Calibri 10; interlinea 1,0)

Si prevede un monitoraggio sui 18 mesi di progetto, per raccogliere in maniera sistematica informazioni sull'andamento delle azioni. Saranno strumento di monitoraggio i report redatti dal personale della biblioteca, dagli educatori e dai professionisti coinvolti; il registro presenze alle attività proposte e il report finanziario. Ci saranno incontri a cadenza semestrale, e al bisogno, per monitorare e valutare l'andamento del progetto con i soggetti coinvolti. Monitoraggio e valutazione saranno a cura della "cabina di regia". Gli indicatori che saranno presi in considerazione sono: n. giovani 14-25 anni complessivamente raggiunti dalla comunicazione sul progetto, n. dei giovani iscritti alle attività realizzate e dei frequentanti con continuità le attività, il n. numero di laboratori ed eventi realizzati e il n. di nuove iscrizioni alla biblioteca. L'insieme di questi indicatori permetterà alla cabina di regia di valutare l'impatto del progetto sulla fascia in oggetto.

3.7 Descrizione delle modalità di sostenibilità e continuità nel tempo delle azioni previste dal progetto.

Max 1.000 caratteri (Font Calibri 10; interlinea 1,0)

La sostenibilità del progetto è data dalla modalità di coinvolgimento, nelle attività ed eventi previsti, delle realtà sul territorio che stabilmente si occupano di giovani 14-25 anni, di spazi aggregativi, inclusione sociale, memoria, linguaggi creativi e cultura. Il progetto infatti, grazie alla capillarità dei luoghi di svolgimento delle azioni, entrerà a contatto con reti già presenti e faciliterà la creazione di nuove connessioni che continueranno a collaborare nel tempo. Inoltre saranno realizzati strumenti e risorse che verranno utilizzati nel tempo, come nel tempo resterà valida la formazione fatta congiuntamente al personale della biblioteca e agli educatori, che permetterà ai primi di avere un approccio più educativo verso i giovani nelle biblioteche e agli educatori di valorizzare il patrimonio bibliotecario nel loro lavoro. Tramite il progetto si prevede la creazione di buone prassi che saranno trasmesse sia in senso verticale, cioè tra le varie generazioni, che orizzontale, quindi sul territorio.

Inoltre l'utilizzo dell'educazione tra pari porterà i frutti del progetto come risorsa e strumento da trasferire nel tempo ai gruppi di giovani che man mano si avvicineranno alle biblioteche.

3.8 Spazi fisici da destinare alla realizzazione del progetto con evidenziazione dell'idoneità tecnica e dimensionale allo svolgimento delle attività progettuali. Allegare planimetria dei locali

Max 4.000 caratteri (Font Calibri 10; interlinea 1,0)

La Biblioteca Panizzi, fulcro del sistema bibliotecario comunale, è la principale biblioteca pubblica della città di Reggio Emilia ed è intitolata al patriota e bibliotecario Antonio Panizzi.

La biblioteca è aperta al pubblico dal lunedì al sabato (ore 9.00-19.00) per almeno 60 ore settimanali ed ha visto nel corso del 2019 un afflusso complessivo di oltre 418.000 frequentatori, per un totale di oltre 265.000 prestiti. Da settembre 2011 è attiva anche l'apertura domenicale dei servizi in occasione di eventi e iniziative specifiche con una ricca programmazione di attività di promozione della lettura rivolte in particolar modo ai bambini e alle famiglie, grazie anche alla disponibilità di un cortile interno per la realizzazione di eventi.

Istituita originariamente nel 1798, dal 1864 la Biblioteca ha sede presso Palazzo San Giorgio, nel centro della città. L'edificio di origini settecentesche voluto dai Gesuiti per istituirci un collegio e diversi tipi di scuole è stato utilizzato in seguito per ospitare scuole pubbliche, il locale archivio di Stato e quindi la Biblioteca Municipale.

La Biblioteca Panizzi è un istituto complesso e articolato che offre alla città di Reggio Emilia un patrimonio di oltre 900.000 opere. Essa si articola in due Sezioni: la Sezione di Conservazione e Storia Locale che conserva materiali antichi, rari e di pregio (compresi codici miniati e preziosi manoscritti come il De prospectiva pingendi di Piero della Francesca, pregevoli collezioni antiche ariostesche e boiardesche ed importanti fondi archivistici e fotografici come quello di Zavattini, Ghirri e Celati) e relativi alla memoria della città e la Sezione Moderna, che offre alla città una vasta scelta di opere a stampa moderne, libri per bambini, riviste e giornali, film e documentari, libri in lingua.

In particolare, nell'ambito della Sezione di Conservazione e Storia locale, merita di essere segnalata la Fototeca che conserva e organizza un ingente patrimonio di immagini relativo alla realtà reggiana e del suo territorio (quasi 2 milioni di pezzi, tra positivi e negativi), tra cui l'archivio del grande fotografo Luigi Ghirri (costituito da 180.000 pezzi) e della Collezione di Fotografia Europea che si forma dalla prima edizione del 2006. L'arricchimento delle collezioni è sostenuto da un lavoro di ricerca costante, e si affianca al riordino dei fondi e alla loro conservazione, all'inventariazione, alla catalogazione, alla digitalizzazione delle raccolte, per renderle accessibili tramite il sito web della Biblioteca Panizzi e, infine, alla loro valorizzazione come memoria storica della collettività locale oltre che preziosa testimonianza del lavoro artigianale e artistico dei fotografi.

La realizzazione degli interventi previsti dal progetto potrà avvalersi dei nuovi e riqualificati ambienti della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia. Infatti, nell'ambito dell'importante intervento di riqualificazione che ha interessato recentemente il prestigioso Palazzo San Giorgio di via Farini 3, sede della Biblioteca Panizzi, sono stati allestiti anche nuovi ambienti espressamente dedicati ai giovani tra cui:

- una nuova Sala Giovani

- la Sala studio incontro situata in Sezione Ragazzi

- la Sala degli Artisti

La Sala Giovani, ubicata al piano terra, è un'area pensata e strutturata per accogliere attività di studio e socializzazione, attività laboratoriali a piccolo gruppo ed è dotata di arredi e di adeguato patrimonio librario per la fascia 14-18 anni.

La Sala Studio incontro, situata in Sezione Ragazzi, sempre al piano della della Biblioteca, è caratterizzata da grande flessibilità d'uso potendo funzionare sia come sala studio che come spazio per accoglienza di grandi gruppi (fino a 60 ragazzi alla volta) e svolgimento di attività laboratoriali. E' arredata con numerosi tavoli, su ruote per essere facilmente spostati, e sedute colorate e informali. E' dotato di videoproiettore e di un ampio armadio-guardaroba.

La sala degli Artisti, posta al primo piano della Biblioteca, costituisce uno spazio attivo e creativo adatto per eventi culturali, incontri, spettacoli, iniziative in grado di accogliere una platea per il pubblico con 80 sedute informali su gradinate come in una piazza coperta. E' una sala polivalente, location ideale sia per iniziative culturali e di aggregazione sia per la consultazione di materiale librario disponibile per il prestito grazie alla presenza di isole tematiche.

3.9 Elementi di originalità e innovazione del Progetto

Max 4.000 caratteri (Font Calibri 10; interlinea 1,0)

Il progetto si pone come originale e innovativo rispetto a quanto offerto oggi al mondo degli adolescenti e giovani, in relazione al sistema bibliotecario, per una serie di motivi tra loro collegati.

Innanzitutto il core del progetto sta nel coinvolgere il gruppo target in ogni step progettuale, per determinare passo dopo passo il programma effettivo delle azioni. Per fare questo si attiveranno delle collaborazioni con le associazioni giovanili e con le realtà del territorio che quotidianamente lavorano per e con i giovani.

La biblioteca stessa diventerà un luogo di incontro e scambio continuo con i giovani, grazie alla compresenza prevista di educatore esperto in aggregazione giovanile e personale della biblioteca. Il *know how* interdisciplinare, insieme alla formazione e supervisione dedicata al team di lavoro sul posto, è un altro elemento innovativo, che permetterà non solo di coinvolgere i giovani e tenerli agganciati, ma anche di condividere competenze che sul piano della sostenibilità nel tempo, permetteranno al personale coinvolto di portare avanti le modalità di lavoro con i giovani nelle biblioteche e l'utilizzo consapevole del patrimonio bibliotecario negli spazi di aggregazione giovanile formali e non formali, dove operano gli educatori professionali e di territorio.

Il progetto inoltre si pone come originale per il suo andamento "dentro/fuori" l'intero sistema bibliotecario. Infatti nella riflessione del come far tornare la biblioteca ad essere un luogo di comunità, si è pensato subito di uscire dalla biblioteca andando ad incontrare giovani e adolescenti nei loro luoghi di riferimento, poi invitarli ad entrare nella biblioteca per partecipare a dei laboratori di loro interesse, poi uscire di nuovo dalla biblioteca con gli eventi nei vari quartieri, entrando in contatto con la cittadinanza tramite le relazioni territoriali importanti instaurate dalle biblioteche decentrate. Infine si entra di nuovo in biblioteca, con percorsi questa volta legati al patrimonio bibliotecario, ma solo dopo aver fatto conoscere la biblioteca come spazio aperto e inclusivo.

Un altro aspetto originale del progetto sarà la costituzione della redazione social fatta dai giovani, con contenuti che porteranno da una parte la biblioteca nei social media, ma anche i social, e i loro utenti, in biblioteca, tramite una ricostruzione, tramite contenuti social, della biblioteca dei giovani, raccontata dai giovani;

In generale il progetto mira a promuovere, tramite l'innovatività delle azioni progettuali, un welfare culturale, mission della città, per cui il benessere non si ferma solo alla promozione della salute, ma è determinato anche dalla possibilità di accedere democraticamente alla cultura.

SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Attività 1:																		
Attività 2:																		
Attività 3:																		
Attività 4:																		
Attività 5																		
Attività 6																		
Attività 7																		
Attività 8																		
Attività 9																		
Attività 10																		

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

1.1 Importo totale del progetto pari a Euro: _____ **187.000,00** _____

1.2 Cofinanziamento richiesto

Il finanziamento richiesto al Dipartimento è pari a Euro: 149.600,00 (importo massimo ammissibile 150.000 €, importo minimo ammissibile 100.000 €).

1.3 Impegno economico del proponente (c.d. co-finanziamento) è pari a Euro:
_____ **37.400,00** _____ (almeno 20% del valore complessivo del progetto)

1.4 Importo di eventuali ulteriori finanziamenti di cui all'articolo 2, comma 3 pari a Euro:

1.5 Ripartizione del preventivo di spesa per macro categorie di costi

Tipologia di costo	Importo	%
Costi diretti		
Risorse umane	74.400,00	40%
Materiali e attrezzature	26.000,00	13%
Beni e servizi di terzi (con esclusione di beni immobili)	69.600,00	37%
Interventi sugli immobili esclusivamente relativi ad adeguamento locali (entro il 20% del cofinanziamento)	0,00	0
Altri costi	0,00	0
Costi indiretti		

Costi di gestione e amministrazione (in regime forfettario entro il 10% dei costi diretti)	17.000,00	10%
Totali	187.000,00	100%

1.6 Ripartizione del preventivo di spesa per macro categorie di costi e per partner

Tipologia di costo	Partner A Istoreco	Partner B Mondinsieme	Totale Partenariato
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Costi diretti			
Risorse umane	15.000,00	22.000,00	37.000,00
Materiali e attrezzature	3.000,00	3.000,00	6.000,00
Beni e servizi di terzi (con esclusione di beni immobili)			
Interventi sugli immobili esclusivamente relativi ad adeguamento locali (entro il 20% del cofinanziamento)			
Altri costi			
Costi indiretti			
Costi di gestione e amministrazione (in regime forfettario entro il 10% dei costi diretti)	1.800	2.500	4.300,00
Totali	19.800,00	27.500,00	47.300,00

1.7 Ripartizione del preventivo di spesa per macro categorie di costi e per attività

Tipologia di costo	Attività 1	Attività 2	Attività 3	Attività 4	Attività 5	Attività 6	Attività 7	Attività 8	Attività 9	Attività 10	Totale Partenariato
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Costi diretti											
Risorse umane	22.320	7.440	3.740		3.740	11.000	7.500	3.740	7.440	7.480	74.400
Materiali e attrezzature			13.000			3.000	3.000		4.000	3.000	26.000
Beni e servizi di terzi (con esclusione di beni immobili)	54.000			6.000	7.000				2.600		69.600
Interventi sugli immobili esclusivamente relativi ad adeguamento locali (entro il 20% del cofinanziamento)											
Altri costi											
Costi indiretti											

Costi di gestione e amministrazione (in regime forfettario entro il 10% dei costi diretti)	7.632	744	1.674	600	1.074	1.400	1.050	374	1.404	1.048	17.000
Totali	83.952	8.184	18.414	6.600	11.814	15.400	11.550	4.114	15.444	11.528	187.000

FIRMA DIGITALE

Reggio Emilia, 18/10/2022

del Legale rappresentante del beneficiario/proponente



VALENTINA
GALLONI
COMUNE DI
REGGIO
NELL'EMILIA
18.10.2022
11:00:34 UTC

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82



1.6 Ripartizione del preventivo di spesa per macro categorie di costi e per partner

Tipologia di costo	Capofila Comune RE	Partner A Istoreco	Partner B Mondinsieme	Totale Partenariato
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Costi diretti				
Risorse umane	37.400,00	15.000,00	22.000,00	74.400,00
Materiali e attrezzature	20.000,00	3.000,00	3.000,00	26.000,00
Beni e servizi di terzi (con esclusione di beni immobili)	69.600,00			69.600,00
Interventi sugli immobili esclusivamente relativi ad adeguamento locali (entro il 20% del cofinanziamento)				
Altri costi				
Costi indiretti				
Costi di gestione e amministrazione (in regime forfettario entro il 10% dei costi diretti)	12.700,00	1.800	2.500	17.000,00
Totali	139.700,00	19.800,00	27.500,00	187.000,00

GIOVANI IN BIBLIOTECA

avviso pubblico per la realizzazione di azioni volte a favorire e sostenere la creazione di spazi di aggregazione destinati alle giovani generazioni nei quali promuovere e coordinare attività ludico-ricreative, sociali, educative, culturali e formative, per un corretto utilizzo del tempo libero.

Cronoprogramma aggiornato comprensivo del dettaglio delle attività già previste nella Scheda progetto presentata in sede di candidatura

(Allegato 2 alla Convenzione)

Il presente documento non sostituisce la scheda progetto presentata in risposta all'Avviso ma esplicita e precisa le attività in essa descritte

PROGETTO Ci vediamo in Biblio! Giovani protagonisti in biblioteca
PROPONENTE: Comune di Reggio Emilia

1. LUOGO, ORARIO E GIORNI DI APERTURA DEGLI SPAZI DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Indicare i locali adibiti a biblioteca previsti dal progetto che devono osservare un orario minimo di apertura al pubblico pari ad almeno 5 giorni a settimane per 8 ore al giorno – indicare giorni e orari di apertura

La Biblioteca Panizzi, fulcro del sistema bibliotecario comunale, è la principale biblioteca pubblica della città di Reggio Emilia ed è aperta al pubblico dal lunedì al sabato (ore 9.00-19.00) per almeno 60 ore settimanali. Lungo tutto il corso dell'anno la biblioteca realizza una ricca programmazione di attività di promozione della lettura rivolte in particolar modo ai bambini e alle famiglie, grazie anche alla disponibilità di un cortile interno per la realizzazione di eventi.

La realizzazione degli interventi previsti dal progetto potrà avvalersi anche dei nuovi e riqualificati ambienti della Biblioteca Panizzi. Infatti, nell'ambito dell'importante intervento di riqualificazione che ha interessato nel 2020/2021 l'edificio che ospita la Biblioteca, sono stati allestiti anche nuovi ambienti espressamente dedicati ai giovani tra cui:

- una nuova Sala Giovani: la Sala Giovani, ubicata al piano terra, è un'area pensata e strutturata per accogliere attività di studio e socializzazione, attività laboratoriali a piccolo gruppo ed è dotata di arredi e di adeguato patrimonio librario per la fascia 14-18 anni.
- la Sala Studioincontro situata in Sezione Ragazzi: è caratterizzata da grande flessibilità d'uso potendo funzionare sia come sala studio che come spazio per accoglienza di grandi gruppi (fino a 60 ragazzi alla volta) e svolgimento di attività laboratoriali. E' arredata con numerosi tavoli, su ruote per essere facilmente spostati, e sedute colorate e informali. E' dotato di videoproiettore e di un ampio armadio-guardaroba.
- la Sala degli Artisti: posta al primo piano della Biblioteca, costituisce uno spazio attivo e creativo adatto per eventi culturali, incontri, spettacoli, iniziative in grado di accogliere una platea per il pubblico con 80 sedute informali su gradinate come in una piazza coperta. E' una sala polivalente, location ideale sia per iniziative culturali e di aggregazione sia per la consultazione di materiale librario disponibile per il prestito grazie alla presenza di isole tematiche.

Oltre agli spazi della Biblioteca centrale Panizzi, il progetto potrà avvalersi anche delle sedi e del patrimonio del sistema bibliotecario cittadino composto dalla Biblioteca Rosta Nuova, Biblioteca Ospizio, Biblioteca Santa Croce, Biblioteca San Pellegrino- Marco Gerra, Spazio Culturale Orologio e Biblioteca delle Arti.

2. DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI previste nella Sezione 4 - punto 4.1 della Proposta Progettuale approvata, esplicitando le singole azioni che saranno realizzate

ATTIVITA'1: AVVIO DEL PROGETTO E FORMAZIONE DELLA CABINA DI REGIA

Azione 1: avvio della cabina di regia, formata inizialmente dal Dirigente del Servizio Servizi Culturali del Comune di Reggio Emilia, dal responsabile del Servizio Gestione sistema bibliotecario, dai referenti della Biblioteca Panizzi e decentrate, dal referente del servizio Officina Educativa/Partecipazione giovanile e benessere del Comune di RE, dai referenti dei due partner progettuali, Istoreco e Centro Interculturale Mondinsieme. La cabina di regia avrà il compito di mantenere una costante co-progettazione e adeguamento delle attività previste, sulla base di una costante lettura situazionale, al fine di raggiungere gli obiettivi e i risultati previsti.

Azione 2: Il capofila, supportato dalla cabina di regia, si occuperà dell'identificazione del partner preposto alla gestione delle attività educative, tramite manifestazione di interesse. Le proposte progettuali provenienti dal privato sociale saranno oggetto di valutazione della cabina di regia. All'affidamento dell'incarico alla realtà educativa vincitrice seguirà il coinvolgimento degli educatori che saranno operativi nel progetto, l'inserimento di un loro referente nella cabina di regia

e la pianificazione di equipe di staff per avviare insieme le attività previste dal progetto.

Azione 3: una volta formatesi le equipe miste personale bibliotecario/educatore, si provvederà alla formazione congiunta al fine di dare a entrambe le figure le competenze necessarie per progettare e lavorare nel contesto bibliotecario con i giovani, con un affondo specifico sulle metodologie di aggancio e lavoro con il target 14-25 anni. Gli spazi previsti dal progetto verranno allestiti e connotati in base alle attività che vi si svolgeranno, con l'integrazione di ogni strumento e attrezzatura utile allo svolgimento delle attività.

ATTIVITA' 2: COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI GIOVANI E RILEVAZIONE DELLE LORO PERCEZIONI

Azione 1: ideazione, pubblicazione e gestione di una call pubblica aperta a giovani dai 14 ai 25 anni, affinché diventino protagonisti delle varie fasi progettuali, come co-costruttori di azioni e peer educator.

Azione 2: coinvolgimento dei giovani individuati dalla call e delle associazioni giovanili, nell'ideazione e realizzazione di strumenti investigativi (es. sondaggi IG, Kahoot, word café) che saranno poi utilizzati per rilevare la percezione del gruppo target 14-25 rispetto a questioni inerenti la biblioteca.

Azione 3: mappatura da parte dell'equipe educativa dei maggiori luoghi di aggregazione giovanile spontanea.

Azione 4: somministrazione degli strumenti investigativi sia in modalità online che in presenza e rilevazione della percezione di adolescenti e giovani rispetto alla biblioteca e al perché della poca affluenza.

Azione 5: analisi dei risultati rilevati dall'indagine e rivalutazione delle azioni previste, sulla base di quanto emerso, in collaborazione con adolescenti e giovani coinvolti.

ATTIVITA' 3: PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E ALLESTIMENTO SPAZI

Azione 1: pianificazione tramite coordinamenti in presenza e online, delle equipe personale bibliotecario/educatori, con la supervisione della cabina di regia, delle attività da promuovere come spazio di aggregazione all'interno della biblioteca, tenendo in considerazione quanto emerso nelle precedenti attività di analisi dei bisogni e percezioni di adolescenti e giovani. Riunioni bisettimanali per la pianificazione e assestamento delle attività previste durante tutto il periodo di progetto.

Azione 2: pianificazione delle modalità di ingaggio di adolescenti e giovani presso gli spazi di aggregazione spontanea del territorio cittadino.

Azione 3: allestimento di spazi adeguati alle attività di spazio di aggregazione e dei laboratori previsti e dedicati alle giovani generazioni, all'interno della biblioteca centrale e delle decentrate, in collaborazione con il gruppo giovani e le associazioni giovanili coinvolte.

ATTIVITA' 4: PROMOZIONE ONLINE E OFFLINE DEL PROGETTO E DELLE BIBLIOTECHE

Azione 1: individuazione di un'agenzia di comunicazione che realizzi un'immagine coordinata e un piano mezzi di comunicazione che promuova l'intero progetto. Il piano mezzi dovrà prevedere sia strumenti tradizionali (volantini, cartellonistica, gadget) che strumenti digitali (web, social network, podcast), prediligendo questi ultimi per rivolgersi al target principale, la fascia 14-25 anni, cui il progetto è indirizzato. Sarà inoltre necessario concordare una timeline del piano di comunicazione, per seguire tutte le fasi di sviluppo del progetto: dalla fase di lancio e di racconto dei vari laboratori, alla fase di restituzione attraverso gli eventi, a quella di lavoro e back-office.

Azione 2: l'agenzia di comunicazione, insieme alla cabina di regia e agli operatori che condurranno i laboratori, dovrà

prevedere la costituzione e la gestione di una redazione social composta da adolescenti e giovani già coinvolti nel progetto, che, in collaborazione con i professionisti, promuova lo Spazio Giovani della Biblioteca Panizzi, i laboratori, le biblioteche decentrate e il loro patrimonio. In particolare, la campagna social potrà essere di tipologie diverse a seconda di ciò che si vorrà raccontare. Sarà compito della redazione impostare un piano di pubblicazione, creare i contenuti, prevedere i formati e i canali più adatti a raggiungere il target di riferimento.

Azione 3: Insieme ai partecipanti ai laboratori sarà poi interessante prevedere la creazione di contenuti digitali relativi alle biblioteche, in particolare nella forma di video brevi: tutorial sull'uso della biblioteca, del suo patrimonio fisico e digitale e le varie declinazioni che potranno nascere legate all'esperienza e agli esiti dei laboratori.

ATTIVITA' 5: LABORATORI CREATIVI

Azione 1: progettazione dei laboratori creativi ritenuti più interessanti e capaci di ingaggiare un numero importante di adolescenti e giovani (es. musica, teatro, videomaking, foto making, linguaggi social, fumetto, etc.). I laboratori avranno una durata di 2/3 mesi e saranno proposti su tre slot durante l'intera durata del progetto. Si prevede la partecipazione di 10-15 partecipanti per workshop.

Azione 2: promozione dei laboratori tramite attività di comunicazione online e offline.

Azione 3: realizzazione di laboratori creativi all'interno dello Spazio Giovani della Biblioteca Panizzi e delle Biblioteche decentrate, al fine di valorizzare la vocazione delle singole biblioteche e il loro patrimonio, così da rendere sostenibile la frequentazione dei giovani in questi spazi (per esempio il laboratorio sul fumetto può essere realizzato presso le Biblioteche Rosta e Ospizio che possiedono un importante patrimonio di Manga, etc.)

ATTIVITA' 6: Nuove generazioni tra rappresentatività e senso di appartenenza - Mondinsieme

Azione 1: pianificazione di laboratori che mirino a favorire il confronto sui temi dell'identità e della rappresentatività con ragazzi e ragazze partendo da una riflessione su concetti quali razzismo, discriminazione, pregiudizi, stereotipi, linea del colore... e su come questi influenzano la costruzione del sé.

I laboratori affronteranno le stesse tematiche, ma approcciate in maniera diversa, per questo si è scelto di differenziare i laboratori per fasce di età. Durante i percorsi laboratoriali verranno invitate figure rappresentative e riconoscibili (giovani scrittori, scrittrici, influencer...) modelli positivi che attraverso la loro esperienza di vita e professionale, possano fornire strumenti di narrazione e rappresentazione e ispirare e stimolare i partecipanti.

Azione 2: realizzazione di un percorso laboratoriale di 4/5 incontri rivolto al target 18-25 anni.

Azione 3: realizzazione di un percorso laboratoriale di 4/5 incontri rivolto al target 14-17 anni.

ATTIVITA' 7: Percorsi laboratoriali sulla memoria - Istoreco

Azione 1: pianificazione di percorsi legati ai temi della memoria per sviluppare e rafforzare il senso di identità e di appartenenza e valorizzare il patrimonio culturale e i valori della carta costituzionale. Le attività potranno declinarsi attraverso differenti tipologie: laboratori in biblioteca, visite guidate sui luoghi, giornate in trasferta, conferenze frontali. I quattro approcci possono essere scelti in quanto tali (ad esempio o solo uscite o solo laboratori) oppure si può prediligere un argomento da sviluppare nelle varie modalità di incontro con i giovani.

Azione 2: realizzazione dei percorsi tematici ipotizzati. Esempio sul percorso "Dalla Negazione all'affermazione dei diritti. 1938-1948": Lezione "Razza di stato" su antisemitismo e persecuzione ebraica; Lezione "Il dramma dei profughi: Evian 1938"; Uscita in città "Reggio ebraica"; Uscita in città "Le Pietre d'Inciampo"; Laboratorio interattivo "La Costituzione è anche nostra".

Azione 3: a conclusione di ogni percorso si prevede la realizzazione di una bibliografia a cura dei partecipanti alle diverse attività.

ATTIVITA' 8: ORIENTAMENTO

Azione 1: Realizzazione di percorsi di orientamento allo studio, lavoro e formazione, in collaborazione con l'Infogiovani del Comune di Reggio Emilia, da realizzarsi all'interno della Biblioteca Panizzi, delle decentrate e presenza dell'Infogiovani On the road (gazebo itinerante) durante gli eventi.

ATTIVITA' 9: REALIZZAZIONE EVENTI

Azione 1: la prima fase sarà incentrata sulla lettura degli esiti dei laboratori svolti nelle attività 5-7, in collaborazione con l'agenzia di comunicazione e le equipe del personale biblioteche/educatori. In particolare si cercherà di capire in che modo restituire, sotto forma di eventi, il lavoro svolto dai giovani coinvolti sui vari territori.

Azione 2: verrà definito un calendario di eventi ed attività, che sarà realizzato principalmente nei contesti territoriali dove sono presenti le biblioteche decentrate, in collaborazione con la rete di cooperative, associazioni, realtà culturali che quotidianamente collaborano con il sistema bibliotecario. Gli eventi potranno essere condotti direttamente dai giovani, oppure prevedere forme di partecipazione del pubblico, o ancora appoggiarsi a esperti del settore, in modo da offrire la più ampia proposta di approfondimento possibile.

ATTIVITA' 10: LABORATORI DI LETTURA E SCRITTURA CREATIVA

Azione 1: pianificazione delle attività laboratoriali legate alla lettura e scrittura creativa, attraverso il coinvolgimento dell'equipe educatori/bibliotecari e del gruppo dei giovani coinvolti.

Azione 2: le attività potranno declinarsi attraverso differenti tipologie: fanzine, costruzione di playlist e podcast dedicati ai libri e reading challenge.

Azione 3: è prevista la costituzione di gruppi di lettura permanenti.

ATTIVITÀ N 11: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL PROGETTO (attività obbligatoria).

Si prevede un monitoraggio sui 18 mesi di progetto, per raccogliere in maniera sistematica informazioni sull'andamento delle azioni. Saranno strumento di monitoraggio i report redatti dal personale della biblioteca, dagli educatori e dai professionisti coinvolti; il registro presenze alle attività proposte e il report finanziario. Ci saranno incontri a cadenza semestrale, e al bisogno, per monitorare e valutare l'andamento del progetto con i soggetti coinvolti. Monitoraggio e valutazione saranno a cura della "cabina di regia". Gli indicatori saranno valutati rispetto a due fasce d'età: 14-19 e 20-25 anni e rispetto all'intero sistema bibliotecario della città (Biblioteca Panizzi e 6 biblioteche decentrate); il loro insieme permetterà alla cabina di regia di valutare l'impatto del progetto sulla fascia in oggetto.

Gli indicatori che saranno presi in considerazione sono:

- n. giovani 14-25 anni complessivamente raggiunti dalla comunicazione sul progetto
- n. laboratori realizzati (attività 5-6-7)
- n. eventi realizzati (attività 9)
- n. attività didattiche di promozione della lettura svolte in contesto bibliotecario
- n. attività didattiche di promozione della lettura svolte in contesto extra-bibliotecario
- n. ragazzi/e coinvolti per laboratorio
- n. partecipanti agli eventi
- n. ragazzi/e coinvolti nelle attività didattiche di promozione della lettura
- n. utenti attivi nella fascia 14-25 anni
- n. bibliografie realizzate al termine dei laboratori (elenco di testi rispetto a un dato argomento)
- n. opere movimentate nel settore giovanile

- n. nuove acquisizioni dello Spazio Giovani (legate ai laboratori)
- n. post sui canali social del sistema bibliotecario
- n. interazioni social
- n. newsletter
- materiale comunicativo prodotto

CRONOPROGRAMMA AGGIORNATO DELLE ATTIVITÀ

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Attività 1:																		
Attività 2:																		
Attività 3:																		
Attività 4:																		
Attività 5:																		
Attività 6:																		
Attività 7:																		
Attività 8:																		
Attività 9:																		
Attività 10:																		
Attività 11:																		

Luogo, REGGIO EMILIA,

Data 14/09/2023

FIRMA DIGITALE
del legale rappresentante del beneficiario (delegata dal Sindaco)
La Dirigente del Servizio Servizi Culturali
dott.ssa Valentina Galloni



VALENTINA GALLONI
COMUNE DI REGGIO
NELL'EMILIA
14.09.2023 11:23:18
UTC

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Allegato A)

PROGETTO “CI VEDIAMO IN BIBLIO! GIOVANI PROTAGONISTI IN BIBLIOTECA” NELL’AMBITO DELL’AVVISO PUBBLICO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE “GIOVANI IN BIBLIOTECA” PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE A FAVORIRE E SOSTENERE LA CREAZIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE DESTINATI ALLE GIOVANI GENERAZIONI.

ACCORDO DI PARTENARIATO

IL COMUNE DI REGGIO EMILIA con sede a Reggio Emilia Via Piazza Prampolini n. 1, C.F. 00145920351, nella persona delegata dal Sindaco, in qualità di legale rappresentante, Dirigente del Servizio Servizi Culturali, GALLONI VALENTINA, nato a Rovigo, il 26/07/1969, in qualità di capofila.

E

ISTORECO (Istituto per la storia della resistenza e della Società contemporanea in provincia di Reggio Emilia) con sede a Reggio Emilia in Via Dante Alighieri n. 15, C.F. 80015330356, nella persona del suo Presidente, legale rappresentante BERTOLDI ARTURO, nato a Reggio Emilia, il 22/06/1965, in qualità di partner.

E

La FONDAZIONE MONDINSIEME del Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia Via Marzabotto n. 3, C.F. 91553530356, nella persona del suo Presidente, legale rappresentante, RINALDINI MATTEO, nato a Reggio Emilia, il 17/06/1976, n. 5 in qualità di partner,

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»

PREMESSO CHE

- il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con decreto dipartimentale n. 721 del 5 agosto 2022, ha inteso finanziare attraverso un Avviso pubblico, denominato “*Giovani in Biblioteca*” (di seguito “Avviso”), per un importo complessivo pari ad euro 12.000.000,00, progetti volti alla realizzazione di azioni tese a favorire e sostenere la creazione di spazi di aggregazione destinati alle giovani generazioni nei quali promuovere attività ludico-ricreative, sociali, educative, culturali e formative, per un corretto utilizzo del tempo libero;
- in data 20/10/2022 il Comune di Reggio Emilia, ha inviato, con il ruolo di capofila, una proposta progettuale dal titolo “*Ci vediamo in Biblio! Giovani protagonisti in biblioteca*” in risposta all’Avviso sopra citato;
- in particolare la rete di partenariato del progetto - selezionata sulla base delle collaborazioni già in essere, sia con il Comune che tra loro, oltre ad un’importante rete di collaborazioni sul territorio con associazioni, fondazioni, istituzioni, enti pubblici e istituti scolastici - è l’espressione di competenze specifiche rispetto a quanto previsto dal progetto, e si compone dei seguenti Enti/soggetti:
 - il Comune di Reggio Emilia (soggetto capofila in quanto ente pubblico titolare del sistema bibliotecario reggiano) insieme coi servizi dell’Ente portatori di interesse in

relazione alle finalità del bando Giovani in Biblioteca, ovvero: il servizio culturale (Unità Operative Complesse “Sistema Bibliotecario”, “Sistema Museale” e “Sistema Culturale”); il servizio educativo Officina Educativa (UOC Partecipazione Giovanile e Benessere); il servizio Servizi Sociali;

- L'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Reggio Emilia – ISTORECO;
- FONDAZIONE MONDINSIEME del Comune di Reggio Emilia.

Ai fini della presentazione della proposta progettuale, Comune di Reggio Emilia, Istoreco e Fondazione Mondinsieme hanno sottoscritto una “Dichiarazione di intenti” nella quale hanno stabilito quanto segue:

- l'intento comune dei soggetti sottoscrittori a costituire un partenariato al fine di attuare quanto previsto dall'Avviso pubblico “Giovani in biblioteca”;
- di conferire mandato collettivo speciale al Comune di Reggio Emilia (capofila) in qualità di soggetto proponente della richiesta di finanziamento del progetto *“Ci vediamo in Biblio! Giovani protagonisti in biblioteca”*;
- di impegnarsi irrevocabilmente sin d'ora, in caso di ammissione al finanziamento da parte del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, a costituire un partenariato tra i soggetti sopra indicati;
- di convenire, nell'ambito delle attività e delle azioni previste dal progetto, la seguente suddivisione di competenze sui singoli soggetti costituenti il partenariato:

SOGGETTO	RUOLO
Comune di Reggio Emilia	Coordinamento della fase progettuale, organizzativa e gestionale dell'intero progetto attraverso un ampio spettro di azioni tra cui in particolare: - partecipazione alla Cabina di regia del progetto; - messa a disposizione di risorse umane e strutture logistiche; - identificazione del partner preposto alla gestione delle attività educative; - coordinamento delle varie fasi di attività previste dal progetto (incluse le azioni di monitoraggio e valutazione); - gestione amministrativa del progetto;
Istoreco	Progettazione, realizzazione e gestione di percorsi legati ai temi della memoria per sviluppare e rafforzare il senso di identità e di appartenenza e valorizzare il patrimonio culturale presso le giovani generazioni, anche alla luce dei valori della carta costituzionale. Partecipazione alla Cabina di regia del progetto.
Fondazione Mondinsieme	Progettazione e realizzazione percorsi (azioni ed eventi) volti a favorire il dialogo dei giovani tra loro e con i libri, aventi come file rouge il tema del rapporto con l'altro e le diversità anche culturale e linguistica. Diritti e fronteggiamento dei comportamenti discriminatori saranno la base da cui partire per il potenziamento di una identità interculturale e che vede l'Europa come centro gravitazionale. Formazioni agli operatori delle biblioteche sui temi dell'interculturalità. Partecipazione alla Cabina di regia del progetto.

Rilevato che gli stessi si sono altresì impegnati a:

- realizzare le attività previste dal Progetto presentato;
- formalizzare, successivamente all'ammissione al finanziamento, e prima della sottoscrizione della convenzione con il Dipartimento, il quadro giuridico e organizzativo del Partenariato, nonché a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila;
- fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento proposto, concordando le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del Progetto.

CONSIDERATO CHE:

- il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale con decreto dipartimentale n. 604 in data 6 luglio 2023 ha ritenuto e ammissibile e finanziabile il progetto *"Ci vediamo in Biblio! Giovani protagonisti in biblioteca"*;
- Il progetto sopra citato ha un valore complessivo di € 187.000,00 (centoottantasettemila//00), di cui € 149.600,00 (centoquarantanovemilaseicento//00) erogati come contributo ed € 37.400,00 (trentasettemilaquattrocento//00) messi a disposizione dal Comune di Reggio Emilia sotto forma di co-finanziamento;
- ai sensi dell'art. Art. 7, comma 1, dell'Avviso Pubblico, "nel caso in cui la proposta progettuale sia ritenuta ammissibile e finanziabile, viene sottoscritta un'apposita convenzione tra il soggetto proponente e il Dipartimento per regolare i rapporti tra le Parti".
- con lettera Prot. n.0147812 /4.27.9, assunta in atti alla PEC istituzionale con PG/2023/0187585 del 24/07/2023, il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, ai fini della successiva sottoscrizione della Convenzione che andrà a regolare i rapporti tra le Parti, di cui sopra citato all'art. 7 dell'Avviso, chiede di inviare entro il 15 settembre 2023 apposita lettera di trasmissione, firmata digitalmente, corredata da diversa documentazione, fra cui l'Atto di costituzione del Partenariato di progetto;

TUTTO QUANTO PREMESSO

per la realizzazione del Progetto *"Ci vediamo in Biblio! Giovani protagonisti in biblioteca"* nell'ambito dell'Avviso *"Giovani in Biblioteca"* del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale,

le Parti, come sopra identificate e rappresentate, sottoscrivono il seguente

ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo 1 – Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto

Con il presente Accordo, stipulato ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, le Parti intendono consolidare e formalizzare la collaborazione partenariale per regolare i reciproci rapporti al fine dell'attuazione congiunta del Progetto denominato *"Ci vediamo in Biblio! Giovani protagonisti"*

in biblioteca”, per la realizzazione di azioni volte a favorire e sostenere la creazione di spazi di aggregazione destinati alle giovani generazioni nei quali promuovere e coordinare attività ludico-ricreative, sociali, educative, culturali e formative, per un corretto utilizzo del tempo libero.

Art. 3 – Obiettivi

Gli obiettivi e le finalità perseguite dalle Parti, in relazione all'oggetto individuato dal precedente art. 2, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso Pubblico "Giovani in Biblioteca", e come declinati nella proposta progettuale (Allegato b), sono i seguenti:

- favorire la riappropriazione da parte delle giovani generazioni di un spazio cittadino, la biblioteca, non solo come luogo di cultura ma anche di comunità, creatività, formazione, sperimentazione;
- promuovere l'empowerment, il protagonismo e la partecipazione attiva dei giovani attraverso metodologie attive e linguaggi espressivi plurimi, a partire dal riconoscimento e dalla valorizzazione di saperi e abilità già presenti nei giovani, espressione della loro pluralità identitaria, culturale e individuale;
- sostenere lo sviluppo e l'espressione di azioni di cittadinanza attiva che rafforzino il senso di identità e di appartenenza alla propria comunità, alla realtà territoriale in cui si vive, anche attraverso il recupero della memoria di luoghi, persone e testimonianze documentali;
- avviare nuove forme di elaborazione e promozione culturali e di socializzazione, per la valorizzazione in primis del patrimonio librario e audiovisivo in modi che, senza snaturare l'identità della biblioteca o porsi in competizione con altre realtà, ne rendano più agevole ed accattivante la fruizione da parte delle nuove generazioni;
- potenziare e valorizzare le relazioni già in essere con altre realtà culturali, educative e sociali che operano con le medesime finalità, con particolare riguardo ad integrare azioni rivolte ai soggetti più fragili, maggiormente a rischio di esclusione sociale e povertà educativa, nella direzione di un servizio culturale integrato e sempre più aperto al territorio;
- facilitare la creazione di équipe di lavoro multidisciplinari, formate da personale della biblioteca ed educatori professionali, che sappiano ascoltare e agganciare i giovani, che siano in grado di co-progettare con loro e creare eventi ed iniziative volte alla promozione delle biblioteche come luogo di aggregazione giovanile.

Art 4 – Ruoli

Ciascuna Parte si impegna ad esercitare le funzioni e le attività di propria competenza istituzionale per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi comuni del progetto presentato coerentemente con quanto già stabilito nello schema di dichiarazione di intenti per la costituzione di partenariati.

Il Comune di Reggio Emilia utilizza gli accordi e le competenze dei soggetti firmatari per implementare le attività previste da progetto sulla base delle competenze e delle aree di intervento di ciascuno dei soggetti partner.

In sintesi:

Il Comune di Reggio Emilia si farà carico della realizzazione delle seguenti attività:

1. partecipazione alla Cabina di regia del progetto;
2. messa a disposizione di risorse umane e strutture logistiche;
3. identificazione del partner preposto alla gestione delle attività educative;
4. coordinamento delle varie fasi di attività previste dal progetto (incluse le azioni di monitoraggio e valutazione);
5. gestione amministrativa del progetto;

ISTORECO si farà carico della realizzazione delle seguenti attività:

1. progettazione, realizzazione e gestione di percorsi legati ai temi della memoria per sviluppare e rafforzare il senso di identità e di appartenenza e valorizzare il patrimonio

- culturale presso le giovani generazioni, anche alla luce dei valori della carta costituzionale.
2. partecipazione alla Cabina di regia del progetto.

FONDAZIONE MONDINSIEME si farà carico della realizzazione delle seguenti attività:

1. progettazione e realizzazione percorsi (azioni ed eventi) volti a favorire il dialogo dei giovani tra loro e con i libri, aventi come file rouge il tema del rapporto con l'altro e le diversità anche culturale e linguistica, ponendo alla base diritti e fronteggiamento dei comportamenti discriminatori per il potenziamento di una identità interculturale e che vede l'Europa come centro gravitazionale.
2. formazioni agli operatori delle biblioteche sui temi dell'interculturalità.
3. partecipazione alla Cabina di regia del progetto.

Art 5 - Impegni

Il presente Accordo non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio comunale o altri impegni per l'Amministrazione, in quanto la somma di € 37.400,00 (trentasettemilaquattrocento//00) messi a disposizione dal Comune di Reggio Emilia sotto forma di co-finanziamento si configura solo come quantificazione dei costi del personale dipendente.

Art 6 - Modalità attuative.

L'accordo viene avviato con atto di impulso dell'amministrazione comunale.

Il Comune avvierà con i partner del presente accordo un dialogo, che proseguirà anche in fasi successive, per valutare e individuare le soluzioni e gli strumenti più idonei alla realizzazione del progetto, secondo i contenuti, le modalità e l'articolazione previsti nella proposta progettuale sopra citata.

Le parti si impegnano a svolgere le funzioni e le attività di propria competenza, sia singolarmente che in modo sinergico fra loro.

L'attuazione degli interventi, per sotto azioni o sub-interventi, che richiederà il coinvolgimento di operatori economici, sarà svolta attraverso le procedure previste dalla vigente normativa in materia di appalti e contratti, e riservandosi il Comune di allargare le consultazioni ad altri soggetti.

Art. 7 - Durata e sede.

Il progetto avrà una durata di 18 mesi e prevede, come sede centrale di creazione del luogo aggregativo giovanile, la Biblioteca centrale Panizzi.

Il presente Accordo è valido per tutta la durata relativa all'implementazione del progetto.

Le Parti hanno la facoltà di rinnovarlo o adeguarlo, con espresso mutuo consenso.

Art 8 - Modalità organizzative e attuative del progetto.

Le parti conferiscono mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila Comune di Reggio Emilia, nella persona delegata dal Sindaco, Dirigente Del Servizio Servizi Culturali dott.ssa Valentina Galloni.

Art 9 - Recesso

L'Amministrazione Comunale ha sempre la facoltà di recedere unilateralmente del presente Accordo in ragione di sopravvenuti motivi di pubblico interesse, o per cause di impossibilità sopravvenute che impediscano di proseguire o portare a termine il progetto.

Art. 10 - Norma transitoria

Le Parti si riservano di modificare, integrare o sostituire il documento, sulla base delle indicazioni che potranno essere successivamente fornite dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale.

Letto, confermato e sottoscritto.

COMUNE DI REGGIO EMILIA
capofila

La Dirigente del Servizio
Servizi Culturali
Valentina Galloni



VALENTINA
GALLONI
COMUNE DI
REGGIO
NELL'EMILIA
08.09.2023
14:09:20 UTC

ISTORECO
partner

Il Presidente
Arturo Bertoldi

FONDAZIONE MONDINSIEME
partner

Il Presidente
Matteo Rinaldini

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. LGS 82/2005 o Codice dell'Amministrazione Digitale [CAD] e norme ad esso connesse.